

COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 66 del 05/04/2011

OGGETTO: RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2010- APPROVAZIONE BOZZA.

L'anno **DUEMILAUNDICI**, il giorno **CINQUE** del mese di **APRILE** , alle ore **17,30** presso la sede comunale si è riunita, regolarmente convocata, la Giunta comunale con la presenza dei signori:

Nome		presente	assente
Macci Umberto	Sindaco	X	
Giordani Rinaldo	Vicesindaco	X	
Graziani Domenico	Assessore	X	
Federico Roberto	Assessore	X	
Silvagni Bruno	Assessore	X	
Giorgi Claudio	Assessore	X	
Libertini Camillo	Assessore	X	
Miccinilli Angelo	Assessore	X	

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/8/2000, n.267) il Segretario comunale dott.ssa **Daniela Ventriglia**.

Il **Sindaco**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il documento istruttorio, riportato in allegato alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Finanziario da cui risulta la necessità di provvedere all'approvazione del rendiconto di gestione esercizio 2010;

Ritenuto, sulla base della relazione tecnica riportata di dover deliberare in merito;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio finanziario, per la regolarità tecnica espressa sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000 n 267 ed inserito all'originale del presente atto;

Verificato che il Responsabile del Servizio finanziario sulla proposta della presente deliberazione ha apposto il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000 ed inserito all'originale del presente atto;

Visto l'art 48 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Con votazione unanime e favorevole, resa nei modi e forma di legge;

DELIBERA

- 1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
- 2) di approvare la bozza di rendiconto 2010
- 3) di dare atto che il conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2010 chiude con le seguenti risultanze:

³	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE ³
³		³	
³	Fondo di cassa al 1 Gennaio		0,00 ³
³	Riscossioni 3.012.441,18	10.274.917,07	13.287.358,25 ³
³	Pagamenti 5.435.941,83	7.851.416,42	13.287.358,25 ³
³	Fondo di cassa al 31 Dicembre		0,00 ³
³	10. Pagamenti per azioni esec. non regol. al 31 Dicembre		0,00 ³
³	Differenza	0,00 ³	
³	Residui Attivi 16.918.575,30	7.503.233,10	24.421.808,40 ³
³	Residui Passivi 14.980.166,42	9.433.959,65	24.414.126,07 ³
³	Differenza		7.682,33 ³
³	Avanzo (+)		7.682,33 ³
³	Risultato di Amministrazione:	³	
³	11. Fondi Vincolati		7.682,33 ³

Infine la Giunta, con votazione unanime resa nei modi di legge, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Comune di PRIVERNO (Provincia di Latina)

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2010

Comune di Priverno Relazione al Rendiconto di gestione 2010

Contenuto e logica espositiva

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, *un significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la

"Realizzazione dei programmi e risorse attivate" (Parte I), seguito dalla **"Applicazione dei principi contabili"** (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La parte, denominata *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"*, si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo ha come titolo *"La relazione al rendiconto della gestione"*. In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza (avanzo, pareggio o disavanzo).

Il capitolo *"I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio"* si differenzia dal precedente per il livello di analisi delle informazioni che vi sono trattate. L'accostamento sintetico tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In *"Programmazione delle uscite e rendiconto"*, infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo, o il parziale, raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione.

La relazione programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del comune nei campi in cui l'ente detiene una specifica competenza di gestione. Partendo da queste premesse, in *"Lo stato di realizzazione dei singoli programmi"* sono descritti i risultati conseguiti. Sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito, durante l'anno, per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati; la relazione al rendiconto è proprio il documento con il quale sono esposti, misurati e valutati, i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. E' in questo contesto che la relazione analizza ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di

realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati in altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In "*Programmazione delle entrate e rendiconto*", pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

Il processo di programmazione, gestione e controllo

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse:

- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il *bilancio di previsione* con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- *A metà* esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo *stato di attuazione dei programmi*;
- *Ad esercizio* finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il *conto del bilancio* con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo.

La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del consiglio comunale nell'attività programmatica del comune termina con l'approvazione del *rendiconto* (30 giugno dell'esercizio successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi. La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale.

La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con

l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale.

Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

Programmazione generale e valutazione dei risultati

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica. Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria.

Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il successivo prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*.

Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti dello stesso), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità.

La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo, pareggio). L'ultima colonna, mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2010

(Risorse movimentate dai programmi)

Competenza:

Stanz. finali Accert. € 17.778.150,17 /Impegni € 17.285.376,07
Scostamento + € 492.774,10

ACCERTAMENTI IN TOTALI (Competenza + Residui)

€ 37.709.166,65

IMPEGNI TOTALI (Competenza + Residui)

€ 37.701.484,32

Differenza (avanzo)

+€ 7.682,33

La relazione al rendiconto della gestione 2010

Scelte programmatiche e risultato della gestione

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) e, infine, come differenza tra questi due valori (scostamento).

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2010

(Composizione degli equilibri)

Competenza

Stanz. finali Accert. € 17.778.150,17

Stanz. finali Accert./Impegni € 17.285.376,07

Scostamento + € 492.774,10

Bilancio corrente

Entrate Correnti (+) 11.593.329,39

Uscite Correnti (-) 10.660.606,74 (a lordo dello anticipazione di cassa)

AVANZO corrente € 932.722,65

Bilancio investimenti

Entrate Investimenti (+) 5.276.402,05

Uscite Investimenti (-) 3.361.583,64

Avanzo + 1.914.818,41

Bilancio movimento di fondi

Entrate Movimento di Fondi (+) € 13.287.358,25

Uscite Movimento di Fondi (-) € 13.287.358,25

Bilancio servizi per conto di terzi

Entrate Servizi per Conto di Terzi (+) € 908.418,73

Uscite Servizi per Conto di Terzi (-) € 908.418,73

Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi 0,00

Verifica equilibri di parte corrente:

Titoli 1°-2°-3° € 11.593.329,39

SPESE CORRENTI:

TITOLO 1 € 10.660.606,74

RIBORSO PRESTITI € 518.999,68

SALDO NEGATIVO - € 413.722,97

detto saldo è stato coperto con le entrate da oneri concessori PER € 128.000 , da codice della strada € 123.778,00.

TOTALE GENERALE

Stanz. finali Accert.	€	17.778.150,17
Stanz. finali Accert./Impegni	€	17.285.376,07
Scostamento	+	€ 492.774,10

TOTALE GENERALE DI BILANCIO COMPETENZA + RESIDUI

ENTRATA	€	37.709.166,65
USCITA	€	37.701.484,32
AVANZO (+)	€	7.682,33

Si riporta , allegato sotto la lettera “A” il risultato del controllo di gestione applicato per la 1^a volta presso questo ente con metodologia informatizzata : Responsabile di detto programma segretario comunale dottoressa Daniela Ventriglia

PROGRAMMI 2010

Denominazione Responsabile

1 Organi Istituzionali Staff Maria Carla COLUZZI

2 Personale –Maria Carla COLUZZI

3 gestione e controllo Segretario comunale Daniela Ventriglia

4 Servizi Demografici –Segretario comunale Daniela Ventriglia

5 Servizi Informatici Segretario comunale Daniela Ventriglia

6 Finanziario Rachele Mastrantoni

7 Tributi Rachele Mastrantoni

8 Patrimonio Rachele Mastrantoni

9 Cave Rachele Mastrantoni

10 Polizia locale Celli Giuseppe

11 musei Carla CARLETTI

12 Istruzione pubblica Carla Carletti

13 Cultura e beni culturali Carla Carletti

14 Sport e ricreazione Carla Carletti

15 Turismo Staff Maria Carla COLUZZI

16 Viabilità Opere Pubbliche – Claudia Romagna

17 Trasporti Carla Carletti

18 Ambiente Segretario comunale Daniela Ventriglia

19 Settore sociale Carla Carletti

20 Sviluppo economico Servizi produttivi Celli Giuseppe

21 Edilizia Privata Tommaso Brasiliario

22 Cimitero RACHELE Mastrantoni

23 servizio Contenzioso Segretario comunale Daniela Ventriglia

24 Servizio UMA Giuseppe Celli

25 Politiche giovanili Carla Carletti

26 Biblioteca Carla Carletti

In merito al Patto di stabilità lo stesso è stato rispettato e comunicato , nei tempi dovuti, il margine di rispetto è di + € 927.000,00 rispetto al margine scaturente dai dati dell'Ente oltre l'assegnazione delle risorse del patto regionalizzato determinato in € 500.000,00 Allegato “B”

Sono stati rispettati gli obblighi imposti dalla legge finanziaria 191/2009, legge 31/12/2009 n.196 –legge 3/08/2009 n.102- decreto legge25/01/2010 n.2:

In particolare

Le entrate dai permessi a costruire sono stati utilizzati tenendo conto del disposto di cui all'art 2, comma 8 della legge 244/2007- rif Allegato “C”

Le entrate dal codice della strada sono state destinate ai sensi di legge. Allegato " D"

L'Ente con la deliberazione di Consiglio comunale di seguito riportate ha eseguito i dettati normativi della Legge Finanziaria 2010:

- n. 9 del 13 aprile 2010 ha disposto l'approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2010. art. 3, comma 55, legge 24/12/2007, n.244
- n.11 del 13 aprile 2010 ha disposto l'approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2010. art. 3, comma 55, legge 24/12/2007, n.244

L'Ente ha mantenuto inalterati i tributi comunali- art 77-bis, comma 30, D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008;

In merito all'indebitamento, l'Ente nel 2010 non ha contratto mutui e resta inalterato il vincolo normativo, l'incidenza degli interessi passivi è determinata nel 2010 nella misura percentuale di 0,437, si riporta qui di seguito l'andamento dell'ultimo quadriennio

2007	2008	2009	2010
0,4106%	0,3125%	0,679%	0,437%

Le spese per il personale evidenziano una sensibile riduzione di spesa giusta art 1, comma 557 della legge n. 296/2006, come integrato dall'art 76, comma 1 del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008

	2006	2007	2008	2009	2010
Spese intervento 01	2.718.361,00	2.596.387,00	2.738.186,31	2.733.341,83	2.578.627,30
Spese intervento 03	44.235,04	105.654,50		33.808,88	33.808,88
Irap intervento 07	206.813,03	135.060,28	199.367,64	193.734,62	184.095,83

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 13 aprile 2010 è stato riconosciuto il debito fuori bilancio scaturente dal lodo arbitrale GEA/COMUNE di € 57.325,51 . La spesa è stata finanziata nel modo seguente:

quanto ad € 30.000,00 con fondi di bilancio 2010 capitolo 249503 – T.1 F 01 S 08 I 08 cg. 1801

quanto ad € 27.325,51 con fondi di bilancio 2011

si riportano qui di seguito gli indici finanziari dedotti dal Rendiconto 2010:

Indice di economicità:

Questo valore esprime le risultanze della gestione corrente dell'Ente. Se l'indice di economicità è maggiore di 1 l'Ente si trova in situazione di avanzo economico; se esso è pari a 1, il Comune ha raggiunto l'equilibrio economico finanziario.

Qualora, invece l'indice si attesti su valori minori di 1, esso indica situazioni di squilibrio economico finanziario

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI * QUOTA CAPITALE MUTUI

$$\frac{11.593.329,39}{10.660.606,74 + 518.999,68} = 11.125.606,42$$

1.00

Indicatore di autonomia finanziaria:

L'indicatore di autonomia finanziaria esprime l'incidenza delle entrate proprie dell'ente, ossia entrate tributarie ed extra tributarie sul totale delle entrate correnti.

$$\text{ENTRATE TITOLO 1} + \text{ENTRATE TITOLO 3}^\circ = \frac{3.675.386,95 + 1.957.617,62}{11.593.329,39} = 5.633.004,57$$

$$\text{ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1-2-3)} = 48\%$$

Indice di dipendenza finanziaria

L'indicatore di dipendenza finanziaria è complementare a quello di autonomia finanziaria. Esso, infatti, considera il rapporto esistente tra entrate derivanti da trasferimenti provinciali, statali, regionali ed il totale delle entrate correnti. Più elevato tale indicatore, maggiore è il grado di dipendenza della finanza comunale da detti trasferimenti.

ENTRATE TITOLO 2°
ENTRATE CORRENTI

$$\frac{5.960.324,82}{11.593.329,39} = 51\%$$

Indice di autonomia impositiva

L'indicatore di autonomia impositiva, è legato all'entità dei proventi derivanti dal gettito dei tributi comunali, quali ICI, addizionale, pubblicità TARSU etc. L'indice esprime il grado di autofinanziamento derivante dal prelievo tributario

$$\frac{\text{ENTRATE TITOLO 1}^\circ}{\text{ENTRATE CORRENTI}} = \frac{3.675.386,95}{11.593.329,39} = 31\%$$

Indice di autonomia tariffaria

L'indicatore di autonomia tariffaria rileva il rapporto esistente tra i proventi derivanti dalla gestione dei servizi comunali, iscritti in bilancio, ed il totale delle entrate correnti. Tale indicatore esprime l'autofinanziamento derivante dal gettito dei servizi pubblici.

$$\frac{\text{ENTRATE TITOLO 3 CAT 1}^\wedge}{\text{ENTRATE CORRENTI}} = \frac{1.222.116,09}{11.593.329,39} = 10\%$$

Indice di capacità di entrate proprie:

Questo indice mostra il rapporto esistente tra il totale delle entrate extratributarie ed il totale delle entrate correnti. L'indice esprime la capacità di autofinanziamento derivante dalle entrate proprie, e quindi può rappresentare uno strumento per individuare la capacità dell'Ente di gestire i servizi ed il proprio patrimonio.

**ENTRATE TITOLO 3°
ENTRATE CORRENTI**

1.957.617,62
11.593.329,39
= 16%

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI:

tale indice evidenzia il rapporto fra il totale dei residui attivi, che rappresenta il totale delle entrate accertate ma ancora non rimosse, ed il totale degli accertamenti di competenza, che rappresentano il totale delle entrate per le quali nel corso dell'anno è sorto il diritto al credito in favore dell'Amministrazione comunale

**TOTALE RESIDUI ATTIVI
TOTALE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA**

24.421.808,40
17.778.150,17
= 72%

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

A differenza del precedente indice, in questo caso vengono considerati i soli residui attivi prodotti dalla gestione di competenza, rapportati al totale degli accertamenti di competenza.

**TOTALE RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA:
TOTALE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA**

7.503.233,10
17.778.150,17
= 42%

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La velocità di riscossione delle entrate, calcolata rapportando le riscossioni avvenute nel corso dell'anno 2006 per i titoli 1-2-3 dell'entrata con gli accertamenti maturati negli stessi titoli 1 e 3 dell'entrata, rappresenta la rapidità con cui l'Ente riesce a riscuotere le entrate dopo il verificarsi della nascita del credito.

**RISCOSSIONI TITOLO 1 E 3
ACCERTAMENTI TITOLO 1 E 3**

3.735.751,84
5.633.004,57
= 66%

INDICE DI COPERTURA DELLA SPESA CORRENTE

L'indice di copertura delle spese correnti, illustra il rapporto esistente tra entrate proprie dell'Ente, rappresentate dal titolo primo e dal titolo 3 dell'entrata ed il totale della spesa. Tale indicatore esprime la percentuale della spesa corrente che l'Ente riesce a finanziare attraverso risorse proprie

**ENTRATE TITOLO 1 + ENTRATE TITOLO 3
SPESE CORRENTI**

3.735.751,84
10.660.606,74

= 35%

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE

**SPESA PERSONALE+SPESA RIMBORSO PRESTITI+QUOTA CAPITALE RIMBORSO MUTUI
ENTRATE CORRENTI**

2.578.627,30 + 502.294,54 + 518.999,68

11.593.329,39

= 39%

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

Tale indice evidenzia la capacità dell'Amministrazione di concludere in tempi brevi i vari procedimenti in atto

TOTALE RESIDUI PASSIVI PARTE RELATIVA ALLA COMPETENZA

TOTALE IMPEGNI DI COMPETENZA

9.433.959,65

17.285.376,07

= 54%

VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

Tale indice rappresenta la rapidità e l'efficienza dell'Amministrazione nel far fronte ai pagamenti in relazione agli impegni sorti nel corso dell'esercizio finanziario. Anche questo indice rappresenta la capacità di terminare l'iter procedurale.

PAGAMENTI TITOLO 1

IMPEGNI TITOLO 1

6.355.596,28

10.660.606,74

= 59%

INCIDENZA DELLA SPESA PER IL PERSONALE SULLE ENTRATE CORRENTI

Tale indicatore ha la finalità di spiegare l'incidenza della spesa per il personale sul totale delle entrate correnti

SPESA PERSONALE

ENTRATE CORRENTI

2.578.627,30

11.593.329,39

= 22%

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dell'andamento degli indici

descrizione	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
INDICE ECONOMICITA'	0.93	0,93	1
INDICATORE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	56%	56%	48%
INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA	45%	45%	51%
INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	41%	41%	31%
INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA	9%	9%	10%

INDICE DI CAPACITA' ENTRATE PROPRIE	15%	15%	16%
INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	122%		72%
INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI DELLA GESTIONE COMPETENZA	48%		42%
VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	50%		66%
INDICE DI COPERTURA DELLA SPESA CORRENTE	54%		35%
INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	41%		39%
INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	57%		54%
VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI	70%		59%
INCIDENZA DELLA SPESA PER IL PERSONALE SULLE ENTRATE CORRENTI	30%		22%

www.AlboPretorionline.it

COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 66 DEL 5/4/2011

**PARERI AI SENSI DELL'ART 49 DEL T.U. ORDINAMENTO EE.LL. D. Lgs. N. 267
DEL 18/08/ 2000 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
AVENTE PER OGGETTO:**

RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 – APPROVAZIONE BOZZA.

UFFICIO finanziario

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:
Comma 1° art.49 D. Lgs. 267/18.8.2000**

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO/SERVIZIO

Data 05/04/2011

timbro

f.to RACHELE MASTRANTONI

UFFICIO RAGIONERIA

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE
Comma 5 art. 153 D. Lgs. 267/18.8.2000**

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
f.to Rag Rachele Mastrantoni**

Data 05/04/2011

timbro

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Avv. Umberto MACCI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa DANIELA VENTRIGLIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. **522** Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **19 APR. 2011** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE

li, **19 APR. 2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Daniela VENTRIGLIA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale li, **19 APR. 2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Daniela VENTRIGLIA

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI ED AL PREFETTO
(artt.125 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)**

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi **19 APR. 2011** giorno di pubblicazione ai Capigruppo consiliari .

li, **19 APR. 2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Daniela VENTRIGLIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

- ☐ Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Daniela VENTRIGLIA

- ☐ La suesata deliberazione è divenuta esecutiva in data **19 APR. 2011** ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

li, **19 APR. 2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Daniela VENTRIGLIA



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)